

Dopo il primo successo del movimento di solidarietà con i « 10 di Carabanchel »

Riuniti i ministri delle Finanze

La campagna per il commissario

CGIL-CISL-UIL annunciano nuove azioni per il popolo spagnolo

Conferenza stampa della delegazione reduce dal processo di Madrid - Una forte mobilitazione per ottenere la liberazione di Camacho e di tutti gli altri sindacalisti detenuti - La raccolta di un milione di firme per l'amnistia - Il quadro della repressione franchista contro il movimento operaio e democratico - La possibilità di proporre Camacho per il Nobel della pace

«Questo non è certamente il momento di smobilizzare. Occorre mantenere una forte mobilitazione. Camacho, Sartorius, Sotolongo, Garcia Salve, Soto e Zapico sono ancora in carcere. Altri sindacalisti sono detenuti, altri attendono il processo. Bisogna agire per ottenere la liberazione. Infatti, se il regime franchista non ha più la certezza di un lungo dominio, ci sono ancora questi pericoli». Attraverso questo parole, è stato ribadito l'impegno della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL a sostenere la lotta del movimento sindacale democratico spagnolo, a proseguire nella liberazione. Infatti, se il regime franchista non ha più la certezza di un lungo dominio, ci sono ancora questi pericoli. Attraverso queste parole, è stato ribadito l'impegno della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL a sostenere la lotta del movimento sindacale democratico spagnolo, a proseguire nella liberazione.

colpiti da grosse multe. Se non le pagano saranno arrestati. Si è quindi parlato della possibilità, da parte della Federazione CGIL-CISL-UIL di proporre agli organismi opportuni, e con l'appoggio di personalità della cultura e della politica, la candidatura di Marcelino Camacho al Nobel per la pace, in quanto quella di Camacho è una delle figure più significative della lotta per la libertà della Spagna.

«È stata quindi fatta rilevare l'esigenza di una pressione sul regime di Madrid per costringerlo a concedere ai detenuti liberati e ai loro congiunti i passaporti, affinché questi possano riprendere l'invito che è stato loro rivolto dalla Federazione CGIL-CISL-UIL a visitare l'Italia. Ma, di particolare rilievo, sono le iniziative in corso riguardanti l'azione nelle industrie che hanno fabbriche tanto in Spagna quanto in Italia. È stata ricordata l'efficacia dello sciopero all'Olivetti, e la richiesta ai lavoratori dell'Olivetti Iberica, che ha contribuito a mostrare quanto forte sia lo scambio fra la classe operaia italiana e quella spagnola. Iniziative analoghe sono state annunciate per il futuro.



IL « MONDIALE » SCACCHI. La Federazione internazionale degli scacchi ha deciso che il campionato del mondo tra l'americano Bobby Fischer e il sovietico Anatoli Karpov si deve svolgere a Manila in giugno.

«La decisione di nazionalizzare la nostra industria petrolifera non è minacciata da operazioni sbagliate condotte nel passato da nazioni deboli. Invece, noi siamo minacciati dalla potenza economica e tecnologica di quei paesi che unilateralmente hanno forgiato il destino dell'umanità» ha detto Perez.

«Il mese prossimo egli presenterà un progetto di legge per l'assunzione completa dell'industria petrolifera da parte dello Stato, attualmente in mano a 19 società straniere con 23 mila lavoratori dipendenti.

I capi di Stato iraniano e francese si sono incontrati a St. Moritz

COLLOQUIO TRA LO SCIA E GISCARD SULLA CONFERENZA DELL'ENERGIA

Gli argomenti dell'incontro sono stati i paesi che dovranno rappresentare i consumatori, i produttori e i non produttori di petrolio, la questione dell'ordine del giorno e il rapporto tra prezzi dei prodotti industriali e materie prime - Il presidente del Venezuela denuncia le minacce al programma di nazionalizzazione del petrolio

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. Petrolio ed altre risorse energetiche, preparazione della conferenza tripartita sulla energia, prezzi del petrolio e relazioni bilaterali hanno formato il « menu » delle conversazioni svoltesi quest'oggi a St. Moritz in Svizzera tra lo scia d'Iran e il presidente francese Giscard d'Estaing.

che vi sarebbero invitati e che avrebbe ottenuto l'accordo iraniano: Stati Uniti, Giappone, Europa comunitaria come rappresentanti dei paesi industrializzati.

«Non dobbiamo illuderci con la speranza che non incontreremo difficoltà», ha detto Perez. «È venuto il tempo, le difficoltà o i pericoli non possono distogliere dalle nostre decisioni». Ma il presidente ha chiesto al presidente iraniano: «Ma voi siete in grado di diminuire i vostri prezzi?»

«Questo è un punto essenziale. L'altro punto, non secondario, è quello dei rapporti di forza tra produttori e consumatori dei paesi produttori davanti all'instabilità del dollaro, e dunque delle loro entrate, e alla decisione di riservare auree. A cosa serve questa rivalezione alla quale altri paesi potrebbero fare ricorso?»

A proposito di stampa italiana all'estero

TELEGRAMMI E EMIGRAZIONE

Un fiume di telegrammi e di parole vuote, gonfie solo di retorica, in un unico modo si è aperto il Congresso della cosiddetta Federazione mondiale della stampa italiana all'estero di cui è presidente onorario il socialdemocratico Luigi Preti.

Per evitare l'internamento o ritorsioni

Migliaia di eritrei lasciano Addis Abeba

Voci di una richiesta etiopica agli USA per ottenere forniture militari

ADDIS ABEBA, 17. Almeno un terzo dei settantamila eritrei che abitavano ad Addis Abeba, sono ritornati ai loro luoghi d'origine, dal primo febbraio ad oggi. Si tratta di una valanga di emigranti, secondo dati forniti da un'agenzia di stampa etiopica.

Condannato e scarcerato giornalista neofascista

Condannato e scarcerato giornalista neofascista

De Bonardis, capo dei servizi culturali del commissario non sardo, è stato scarcerato dopo una condanna a 4 anni e mezzo di reclusione e a 80 mila lire di multa, col beneficio della condanna sospesa.

Veramente vegeti

Vera Vegeti

«Comunque il prezzo che l'Europa si vorrebbe a pagare al risanamento della bilancia commerciale è una situazione economica e sociale preoccupante», ha affermato oggi Colombo.

Il 1975 anno duro per la CEE

Contrastanti posizioni politiche fra i ministri italiani che hanno partecipato ai lavori

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 17

Se il 1974 è stato uno degli anni più neri per l'economia dell'Europa e del mondo capitalistico, le prospettive per il '75 non lasciano certo molto spazio all'ottimismo. Tre sono le ragioni che rendono drammaticità dell'anno che il commissario Haferkamp, responsabile degli affari economici monetari della CEE, ha presentato oggi ai ministri delle finanze riuniti a Bruxelles.

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

parti si sono notati progressi nel confronto per la sicurezza e la cooperazione in Europa» che sarà messo il massimo impegno (insieme ad altri partecipanti) perché «la conferenza non si esaurisca in dati abbastanza vana, ritenendo che i risultati ottenuti possono consentire di concluderla al più alto livello».

(Dalla prima pagina)

po dirigente della DC che, per portare avanti una campagna conservatrice e di destra nel Paese, hanno strumentalizzato anche l'idea di Venezia tentando di farla passare per quello che non è — maggioranza con il PCI, compromesso storico — attaccando i vari contenuti.

«A questa linea», coltiva un nuovo articolo che dedica il «Corriere» della sera alla questione di Venezia che è evidente che si tratta di una mossa del tutto diversa da quella del punto cui si vanno per tentare di giustificare l'attacco potuto non a noi, ma alla città. Il corrispondente di Venezia continua a deformare la realtà dei fatti e le posizioni del nostro partito. Le deformazioni sul piano politico, poiché ignora la crisi della coalizione di centro-sinistra e la paralisi cui era arrivata prima del 23 dicembre, stravolge il senso della difesa intervenuta con il nostro partito. La difesa non è un'idea su alcuni provvedimenti concreti e urgenti per la città da noi sostenuti in pie-

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

grado in cui si può dire di avere qualcosa di fatto per la soluzione della crisi.

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

«La conferenza», ha detto il ministro del petrolio, «non è un'occasione per il dialogo tra i produttori e i consumatori di petrolio, ma un'occasione per il dialogo tra i produttori e i produttori di petrolio».

(Dalla prima pagina)

per sostenere e costruire il ricambio politico del partito democratico. Non possiamo anche pensare di quarant'anni di esperienza di Venezia. È un particolare delle analisi come non popolari di isola di Venezia, socialista e socialista, in un periodo che sta ancora a Venezia e che ha portato a Venezia un'isola di capi della polizia di Venezia e dei servizi di polizia di Venezia.

«Perché tutto questo? Noi non vogliamo fare processi alle intenzioni, siamo a fatti, e fatti sono che una tale scelta, se non è fatta, è una scelta che non può essere fatta. Per questo non abbiamo fatto questo in fondo come la proposta del commissario, in quanto una sola proposta di Venezia era stata fatta, ma è stato assicurando che questa proposta non era fatta, ma è stata fatta. Per questo non abbiamo fatto questo in fondo come la proposta del commissario, in quanto una sola proposta di Venezia era stata fatta, ma è stato assicurando che questa proposta non era fatta, ma è stata fatta.

Dalla prima pagina

Dimissioni

«Cosa può aver spinto la DC veneziana e l'isola di Venezia a una scelta di questo tipo?», ha chiesto il ministro del petrolio, «è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica».

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

«Il progetto del governo ha ricevuto un'impulso forte e ha suscitato reazioni negative da parte dei sindacati, e delle organizzazioni di massa le più importanti della sinistra», ha detto il ministro del Lavoro, «e di fronte a questa situazione, il governo ha deciso di rinviare il progetto di legge».

(Dalla prima pagina)

«Dalla prima pagina», ha detto il ministro del Lavoro, «è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica».

«Dalla prima pagina», ha detto il ministro del Lavoro, «è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica».

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

«Dalla prima pagina», ha detto il ministro del Lavoro, «è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica».

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

«Dalla prima pagina», ha detto il ministro del Lavoro, «è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica».

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

«Dalla prima pagina», ha detto il ministro del Lavoro, «è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica».

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

«Dalla prima pagina», ha detto il ministro del Lavoro, «è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica».

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

«Dalla prima pagina», ha detto il ministro del Lavoro, «è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica, non è un fatto di un'ampissima competenza democratica».